

L'appuntamento organizzato per venerdì dall'associazione Porta Sole: un viaggio nel mito fra lotta e danza.  
**Velt L'Etrusco, al teatro Bicini l'epopea di Auleste fondatore di Perugia**

► PERUGIA

L'associazione Porta Sole ha organizzato per venerdì alle 21 al teatro Franco Bicini (via del Cortona, 25, trav. via Cavoue), la rappresentazione del saggio Velt L'Etrusco, un viaggio nel mito fra lotta e danza, poesia e musica. Lo spettacolo rievoca la storia di Auleste, il mitico fondatore di Perugia, la cui storia si fonde con quella di due giovani si amarriscono all'interno del Pozzo etrusco a causa di un black out e vengono proiettati

indietro nel tempo. I due si ritrovano coinvolti nella cerimonia di investitura di un lucaione, il re-sacerdote dell'antico popolo etrusco. La divinità, Volturma, che parla attraverso la folgore, guida i candidati, interpretati da attori-lottatori, a battersi nell'arena per conquistare l'investitura regale, mentre le danzatrici con le loro evoluzioni, impongono un ricamo multicolore fra le forme del cielo e della terra. Il giovane Auleste, dopo aver vinto alla lotta tutti gli avversari, guida-

to dal saggio e forte Velt, affronta la prova della folgore e ottiene l'illuminazione, diventando così il nuovo augure-fulguratore. La vittoria di Auleste sulla folgore simboleggia la vittoria della luce sulle tenebre, dell'eterno sul perituro, dell'intelligenza sul mercurio, della sapienza sulla brutalità. In Velt L'Etrusco la potenza della lotta agonistica si stringe in fraternità all'esterno con la recitazione, con la musica e con la danza, dando vita ad una nuova forma d'arte. 4

Presentata ieri mattina l'opera dello scrittore e documentarista che da anni collabora con l'università per Stranieri

## A Palazzo Gallenga l'ultima fatica di Menduni "Andar per treni e stazioni" per raccontare l'Italia

► PERUGIA

È stato presentato ieri mattina alla Sala Goldoni di Palazzo Gallenga, "Andar per treni e stazioni" (Il Mulino) il nuovo libro di Enrico Menduni, scrittore e documentarista, insegnante di Cinema e televisione all'università Roma Tre. A fare gli onori di casa è stato il Magnifico rettore della Università per Stranieri di Perugia Giovanni Pacilio che ha ricordato la proficua e pionieristica collaborazione dello scrittore e studioso Menduni con l'Ateneo. "Questo ultimo lavoro di Menduni - ha detto il Rettore Pacilio - è un'opera molto suggestiva, perché è anche molto legata alle nostre personali memorie. La stazione, il treno sono segni di ricordi e di nostalgia. Chi ha vissuto nella provincia italiana - ha aggiunto il rettore - sa che la stazione è stato, e lo sarà ancora per tutti, un passaggio obbligato che ha segnato la nostra vita e la nostra crescita". Anche San-



Enrico Menduni. Scrittore e documentarista, docente di cinema e televisione a Roma Tre

dra Covino Direttrice del Dipartimento di Scienze umane e sociali della Stranieri di Perugia ha sottolineato l'alto valore della produzione scientifica dell'autore e ha affermato che "In questo libro c'è tutta la nostra attualità, attraverso le storie della ferrovia italiana che è para-

digmatica dello sviluppo del nostro paese. Menduni ha scelto le tappe dell'itinerario Roma-Napoli, e ne ha delineato per ogni treno la sua storia fino ai giorni nostri, concludendo il suo bel libro con il Museo nazionale ferroviario di Pietrarsa, esempio virtuoso di riuso e restau-

ro delle officine borboniche che furono al servizio della prima ferrovia italiana, quella di Napoli-Portici (1839). Una galleria raffinata e insieme popolare, quella narrata da Menduni, arricchita da citazioni personali di romani, racconti, poesie, quadri e film che hanno parlato di treni". Per Giacomo Nencioni, ricercatore della Stranieri di Perugia, "la bellezza di questo libro è il fatto che Menduni racconta la meraviglia del percorso italiano nella modernità. Si parla - ha aggiunto Nencioni - della meraviglia del cinema, della meraviglia della storia dei grandi media. L'idea di raccontare i treni e le stazioni italiane come uno dei percorsi nell'identità italiana nell'avventura della modernità si è rivelato appartenere ad ognuno di noi. Menduni ha colto un elemento talmente spina dorsale della nostra costruzione dell'identità italiana che ognuno di noi ha a che fare con questa tematica". 4

Se ne parla anche sulla rivista Life  
**Ricercatori perugini scoprono impronte fossili di ominidi in Tanzania**

► PERUGIA

I ricercatori della Scuola di Paleontologia dell'Università degli Studi di Perugia, coordinati da Marco Cherin (nella foto), hanno scoperto a Laetoli, in Tanzania, una serie di impronte fossili di ominidi il cui studio consentirà un balzo in avanti nella ricostruzione dell'evoluzione umana. La ricerca verrà pubblicata oggi sulla prestigiosa rivista scientifica Life.

In occasione della pubblicazione dell'articolo scientifico, è convocata una conferenza stampa, per oggi alle 10, a Palazzo Murina, sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Perugia.

Interverranno il Rettore Franco Moriconi, il professore Massimiliano Barbi, direttore del Dipartimento di Fisica e Geologia, il dottore Marco Cherin, coordinatore della Scuola di Paleontologia, il dottor Angelo Barili, del centro di ateneo per i musei scientifici, e il dottor David A. Turino, Segreteria Università di Roma, cocuratore dell'articolo.

I ricercatori saranno a disposizione della stampa per illustrare i risultati della ricerca condotta e mostrare ai giornalisti, grazie ad immagini e ricostruzioni in 3D, la rilevanza scientifica di quanto scoperto. Alla luce dell'interesse internazionale sollevato, al fine di favorire la partecipazione dei giornalisti stranieri la conferenza stampa sarà condotta in italiano con traduzioni consecutive in inglese e trasmessa in diretta streaming sul portale d'Ateneo [www.unipg.it](http://www.unipg.it) e sulla pagina FB istituzionale: <http://www.facebook.com/UniversitaPerugia>. 4

